



## Valutazione dei rilevamenti relativi al mese di FEBBRAIO 2003

I dati raccolti dalla rete provinciale per il controllo della qualità dell'aria nel mese di FEBBRAIO 2003 hanno evidenziato una qualità dell'aria ancora scadente con frequenti superamenti della media giornaliera dell'inquinante polveri sottili "PM10".

In assoluto, quantomeno in riferimento ai severi limiti normativi recentemente introdotti, questo ultimo periodo è stato il più critico da molti anni a questa parte. Mai era successo infatti che tutte le stazioni della rete provinciale fornissero, contemporaneamente, il giudizio di qualità dell'aria "scadente".

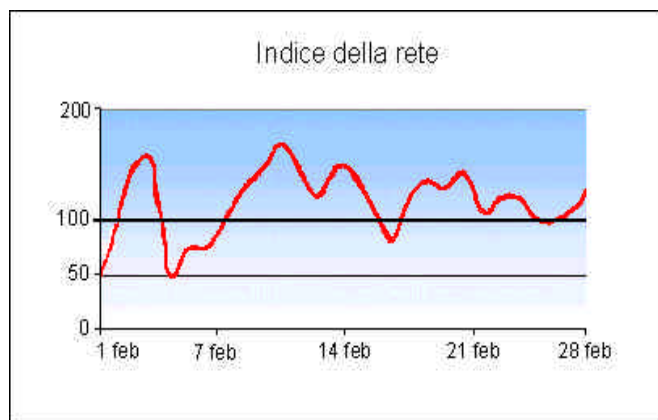
Rispetto a gennaio la situazione, già pesante, è ulteriormente peggiorata con concentrazioni (di polvere sottile PM10) quasi costantemente superiori, ed in alcuni casi anche molto superiori, ai limiti massimi di media giornaliera consentiti.

Il fenomeno, come accennato, ha interessato tutto il territorio provinciale con i valori più elevati a Rovereto, Trento e Borgo Valsugana.

Tab.1 " Indici di inquinamento "

STAZIONI DI.....	INDICE mensile	Var.ne %	GIUDIZIO	LIMITE
Trento	152	11	Scadente	100
Rovereto	169	15	Scadente	100
Borgo Valsugana	151	21	Scadente	100
Riva del Garda	112	18	Scadente	100
Grumo S.Michele a/A	107	13	Scadente	100
<b>MEDIA</b> (tutte le stazioni)	136	19		**

Fig.1 Andamento indice di inquinamento febbraio 2003  
(dal sito <http://www.appa-agf.net>)



L'andamento dell'indice di inquinamento durante tutto il mese, riassunto nella Figura 1 a fianco, descrive una linea quasi costantemente superiore a 100 (che rappresenta il limite) con brevi periodi di qualità dell'aria accettabile ad inizio mese ed attorno ai giorni 17-18.

La Tabella 1 riepiloga invece la situazione sotto il profilo numerico: gli indicatori appaiono decisamente elevati ed in generale aumento con un dato medio di +19% cui è corrisposto un indice passato dal valore di 117 di gennaio all'attuale 136.

Come più volte sottolineato, per quanto riguarda gli inquinanti il parametro che ha inciso ancora una volta in maniera determinante nel giudizio sono state le polveri sottili PM10 ovvero quella componente delle polveri il cui diametro delle singole particelle è inferiore a 10 microns.

La presenza di tutti gli altri inquinanti è invece sempre stata piuttosto contenuta ancorché in aumento per ossido di carbonio e, particolarmente, biossido di azoto (sui valori massimi da molti mesi a questa parte).

Sempre molto contenute invece le concentrazioni di biossido di zolfo e ozono.

Per le prossime settimane, almeno sino all'inizio anche formale della primavera, è molto probabile che la presenza di polveri fini PM10 si manifesti, ciclicamente, in maniera ancora rilevante specialmente se perdura questo lungo periodo di sostanziale siccità iniziato appena dopo le festività di fine-inizio anno (i primi dati di marzo sembrano confermare se non addirittura accentuare il fenomeno).

Fig.4 Giudizi di qualità dell'aria – inquinanti

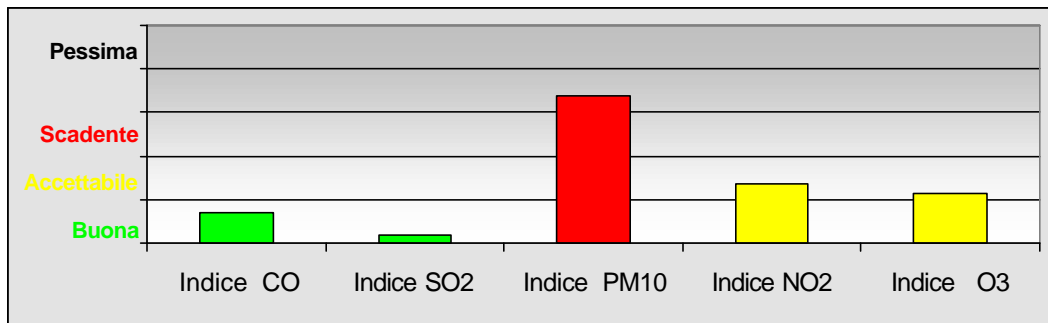
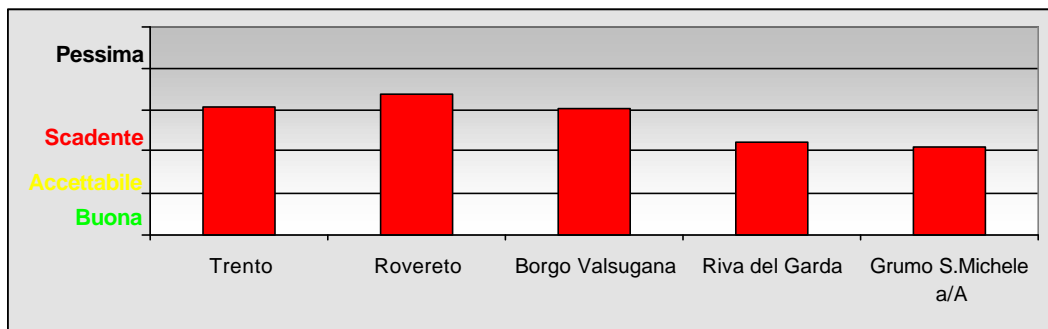


Fig.5 Giudizi di qualità dell'aria – stazioni



GIUDIZIO DI QUALITA' DELL'ARIA	Ossido di carbonio	Biossido di azoto	Biossido di zolfo	Polveri sottili PM10	Ozono
<b>Buona</b>	0 - 2,5	0 - 50	0 - 50	0 - 25	0 - 90
<b>Accettabile</b>	2,6 - 15,0	51 - 200	51 - 125	26 - 50	91 - 180
<b>SCADENTE</b> (Livello di ATTENZIONE)	15,1 - 30,0	201 - 400	126 - 250	51 - 100	181 - 360
<b>PESSIMA</b> (Livello di ALLARME)	> 30	> 400	> 250	> 100	> 360

Le classi - PESSIMA, SCADENTE, ACCETTABILE, BUONA - sono state individuate sulla base della stima del rischio per la salute derivante dall' esposizione alle diverse concentrazioni di inquinanti.

Le valutazioni di qualità dell'aria sono state formulate tenendo conto:

- delle "Linee Guida di qualità dell'aria per l'Europa" dell' Organizzazione mondiale della Sanità, aventi la finalità di protezione della salute pubblica dagli effetti sfavorevoli dell'inquinamento atmosferico;
- dalla normativa italiana che alle suddette Linee Guida fa riferimento;
- dei più recenti studi epidemiologici sull'argomento.

Le valutazioni sono espresse sulle concentrazioni medie orarie per gli inquinanti ossido di carbonio, biossido di azoto e ozono, e sulle concentrazioni medie giornaliere per biossido di zolfo e polveri PM10.